

CORRIERE 6/3/08

PATTO PER LO SVILUPPO

Pronta la bozza stilata dalle associazioni

Le proposte delle varie categorie economiche presto saranno presentate all'Amministrazione

LUGO. Entro una decina di giorni dovrebbe concludersi il percorso affrontato dalle associazioni di categoria verso la definizione dei contenuti inerenti il patto per lo sviluppo. Ad un anno dalla conferenza economica che ha avviato il confronto sui temi legati alla crescita del territorio, Api, Agci, Ascom, Cia, Cna,

La riunione di martedì scorso è servita per definire ulteriormente alcuni passaggi della stesura finale che alcune delle associazioni coinvolte, e non presenti all'ultimo incontro, dovranno condividere a breve. La base di partenza è costituita dai

Il percorso si concluderà entro dieci giorni

punti già affrontati ed indicati come prioritari nel documento unitario che contiene le posizioni delle dodici associazioni in relazione al Psc, piano strutturale comunale. Quindi aree produttive più efficienti con strumenti e servizi capaci di agevolare l'accessibilità e la capacità di interazione delle aziende con il mercato, salvaguardia dell'identità di centri e frazioni, creazione di un distretto agroalimentare capace di donare nuova linfa al settore della produzione e della trasformazione agro-alimentare, capacità di contenere i costi dell'energia, sviluppo e sistemazione dei grandi assi

Confagricoltura, Confartigianato, Cooperative, Confesercenti, Confindustria, Coldiretti, Lega delle Cooperative stanno predisponendo il patto da sottoporre in seguito ai sindaci dei nove comuni che formano l'Unione della Bassa Romagna ed ai sindacati di categoria per la condivisione e la successiva firma.

viari di attraversamento per superare le difficoltà infrastrutturali esistenti, supporto all'innovazione e sviluppo delle attività formative in genere, la scelta di un modello di sviluppo compatibile con l'ambiente e socialmente responsabile. Il patto

per lo sviluppo si concentrerà in particolare sui temi legati all'economia del territorio ed al suo sviluppo. Non a caso, ad elaborarlo sono state chiamate tutte le associazioni rappresentative delle categorie economiche presenti. Gli indirizzi di natura generale saranno però superati dall'indicazione di idee di progetto in grado di essere sviluppate concretamente dopo l'avvenuta condivisione con l'Unione dei comuni ed i sindacati. Sul tavolo, compariranno, fra gli altri i temi della sicurezza e dello sviluppo delle attività di ricerca e formazione affrontati attraverso spunti in grado di essere poi tradotti

in azioni concrete. Entro una decina di giorni, la bozza del patto per lo sviluppo del territorio dovrebbe essere condiviso dalle dodici associazioni e quindi pronto per essere sottoposto al giudizio di sindaci e sindacati.

Monia Savioli



Il patto per lo sviluppo si concentra in particolare sui temi legati all'economia del territorio ed al suo sviluppo

CORRIERE 6/3/08

Multe a chi non rispetta il divieto di sosta nelle zone interessate

Spazzamento notturno delle strade Il sindaco chiede collaborazione

Il sindaco e la polizia municipale ricordano ai cittadini di evitare di parcheggiare il proprio mezzo negli orari e nei giorni prestabiliti dello spazzamento stradale. Tra le sanzioni previste, oltre la contravvenzione, anche la rimozione forzata del veicolo.

L'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Lugo ha informato tutti i cittadini lughesi, per via dello spazzamento stradale che sarà effettuato in orario notturno da Hera-Ravenna, con un volantaggio a tappeto, circa la necessità di rispettare il divieto di sosta, chiaramente indicato con l'apposita segnaletica verticale collocata su tutte le vie e le piazze interessate, al fine di evitare sanzioni nei giorni e negli orari evidenziati dagli stessi cartelli.

«Per garantire la pulizia e il decoro delle strade - ha precisato lo stesso sindaco Raffaele Cortesi - occorre chiaramente la collaborazione di tutti. Credo che consigliare di rispettare la segnaletica possa consentire ai miei concittadini di evitare sanzioni di rilievo e mi auguro davvero di essere ascoltato».

Considerando anche l'intensificazione dei controlli che si stanno effettuando, l'invito rivolto a tutte le persone e quello di parcheggiare il proprio veicolo negli stalli non interessati alla pulizia, per evitare l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della strada, nonché la rimozione forzata del mezzo. Per ulteriori informazioni è possibile recarsi presso il servizio URP e Comunicazione del Comune di Lugo al civico 1 di largo Relencini, oppure telefonare al numero 0545-38444 (fax 0545-38377/urp@comune.lugo.ra.it).

Lugo L'entomologo al convegno sulla prevenzione della Chikungunya

La lotta alla tigre secondo Giorgio Celli

S. VOCI 6/3

LUGO. L'epidemia da virus Chikungunya verificatasi la scorsa estate nel nostro territorio provinciale ha evidenziato la possibilità di diffusione nel nostro paese di malattie che fino ad ora si ritenevano tipiche solo delle zone tropicali. La presenza della zanzara tigre ora non costituisce più solo un disagio o un fastidio per la popolazione a causa della sua aggressività, ma rappresenta un rischio concreto per la salute in quanto può trasmettere alcune malattie tra cui la Chikungunya e la Dengue che possono essere importate e poi trasmettersi localmente. Per approfondire queste problematiche il Comune di Lugo e l'Avis locale organizzano, assieme alle associazioni di volontariato e ai sindacati pensionati, l'incontro con Giorgio Celli docente nell'Istituto di Entomologia "Guido Gran-



L'entomologo Giorgio Celli a Lugo martedì per parlare di "Prevenzione della Chikungunya"

dell'Università di Bologna. L'appuntamento, fissato per martedì prossimo alle 20.30 presso la sala conferenze della Cna di Lugo, verterà sul tema "Lotta alla zanzara tigre: per la prevenzione

della Chikungunya". Interverranno, oltre al professor Celli, Fausto Bordini assessore comunale all'Ambiente, Enrico Flisi presidente Avis Lugo, Raffaella Angelini, direttore del dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl, Ivana Tomasini direttore servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale Ausl e Romeo Bellini responsabile tecnico del Centro Agricoltura e ambiente di Crevalcore. Il controllo della diffusione della zanzara tigre costituisce uno dei capisaldi della strategia di prevenzione da mettere in atto nel 2008, come previsto nel piano che la Regione ha emanato per la lotta alla zanzara e la prevenzione di malattie trasmesse da vettori. La lotta alla zanzara tigre richiede uno sforzo coordinato tra tutti i soggetti interessati: Regione, Ausl, Comuni e cittadini.

Lugo Il documento in Consiglio per l'adozione

Scocca l'ora del nuovo piano urbano del traffico

LUGO. Seduta decisiva quella di questa sera (ore 20.45) per l'approvazione dell'aggiornamento del Piano urbano del traffico di Lugo (Put).

La giunta Cortesi presenterà, infatti, al Consiglio comunale la proposta definitiva del documento, redatta sulla base delle numerose osservazioni giunte ai tecnici della Rocca. Poi, dopo l'illustrazione delle novità in materia di viabilità e

sosta, via alla discussione e all'approvazione. Numerose le perplessità espresse dall'opposizione

Forti perplessità da parte del gruppo Forza Italia

sulla bozza del Put presentata al Consiglio e approvata in via provvisoria lo scorso novembre. Su tutte la questione della viabilità nella zona di via Villa e del centro commerciale Globo. Anche su strade e parcheggi, dunque, si prevede battaglia.

PIAZZA GARIBALDI

Confermata la sosta a 'disco' per due ore

Nuove indiscrezioni sul Piano del traffico

BISOGNERÀ attendere il 13 marzo per conoscere le decisioni assunte dal Comune a proposito dell'aggiornamento al Piano Traffico: è stata infatti rinviata di una settimana la seduta del consiglio comunale dedicata all'approvazione definitiva del progetto che cambierà parte della viabilità lughese. Inizialmente prevista per stasera, la seduta è slittata a giovedì prossimo, perché sono ancora in corso le consultazioni sulle modifiche da apportare alla bozza del Piano in base alle osservazioni presentate da associazioni di categoria, partiti e cittadini. Del resto, le osservazioni potevano essere presentate fino al 25 febbraio, ed è presumibile che pochi giorni non siano bastati per prendere tutte le decisioni in merito. Solo il 13 marzo si saprà dunque

quali sono state le osservazioni accolte, ma qualche indiscrezione comincia a trapelare e per quanto riguarda il parcheggio di piazza Garibaldi non cambierà nulla. Che l'amministrazione avesse rinunciato a mettere a pagamento parte della sosta in questa piazza lo aveva già annunciato il sindaco Raffaele Cortesi, ma ora si sa che anche la parte a disco orario resterà alle due ore attuali e non verrà portata ad un'ora sola come inizialmente previsto. Una decisione particolarmente attesa dalle associazioni di categoria:

nell'ambito delle osservazioni al Piano Traffico, da parte di Ascom, Confesercenti, Confartigianato e Cna, spiccava infatti la netta contrarietà sia alla messa a pagamento di parte del parcheggio, sia all'intenzione di portare a un'ora la



sosta a disco orario, cancellando la possibilità di sostare per due ore. «Quello di piazza Garibaldi è l'unico parcheggio di Lugo che non sia a pagamento e il disco orario per due ore è la soluzione giusta per consentire ai cittadini e a chi viene da fuori di fare le commissioni in centro senza essere multati». Allo stesso modo si è anche espresso il gruppo lughese di Forza Italia: opinioni che dunque sono state ascoltate, come sono state recepite le osservazioni sulla sosta in via Passamonti, ora libera ma che secondo la bozza del Piano avrebbe dovuto essere trasformata in sosta a disco orario. Su questa ipotesi si erano espressi negativamente anche i Verdi di Lugo. Per quanto riguarda i parcheggi resta solo la 'incognita' su via Mazzini, dove la bozza prevede la messa a pagamento anche del tratto più lontano dal centro.

Lorenza Montanari

LUGO

Piazza Garibaldi, sosta per due ore con il disco orario

CARLINI 6/3



« Servizio a pagina XVII

COFFRARE 6/3/08

Lugo. Lo scrittore presenta il suo nuovo libro domani all'Ala d'oro

Cerami: «Italia spappolata»

«È il racconto di come non si può spegnere l'uomo»

LUGO. Una "vita difficile", il ritratto di una giovane donna, la storia del suo ritorno alla vita, in un percorso narrativo che va dal romanzo dell'Ottocento al noir, danno vita a "Vite bugiarde. Romanzo d'appendice", nuovo libro di Vincenzo Cerami, edito da Mondadori.

Introdotta da Marco Sangiorgi, il celebre scrittore e sceneggiatore romano, già aiuto regista di Pier Paolo Pasolini, David di Donatello e "nomination" all'Oscar per la sceneggiatura de "La vita è bella", presenterà la sua ultima fatica domani alle 21 per "Caffè letterario" alla sala conferenze dell'hotel Ala d'oro (via Matteotti 56) a Lugo.

Cerami ci dice al telefono di sentirsi contento di tornare in Romagna, che definisce «la sua seconda terra»

«(La gente è così cordiale, e come è buono lo squacquerone...)», nel ricordo dei molti soggiorni a casa Benigni. «Vita bugiarda», spiega, non è solo quella della protagonista del romanzo, ma anche di un uomo che incontra e che travolge la sua vita, che si celsa a sua volta sotto una falsa identità.

«Angelica ha un vuoto nel suo passato, perché ha avuto un incidente misterioso. Quando si risveglia in una sorta di coma è già donna, ricomincia a vivere, ma è costretta a camminare verso il futuro senza conoscere ciò che è smarrito nel tempo, sentendo tornare a galla pau-

re dimenticate».

Perché, "romanzo d'appendice"?

«La storia viene raccontata dalla protagonista in prima persona, e quando decide di scriverla s'ispira alla sua eroina preferita, l'omonima "marchesa degli angeli", protagonista di un *feuilleton* che spopolava negli anni '50. Raccontarsi facendo letteratura è l'unico modo che conosce per raccontare la vita. La sovrapposizione tra le due Angeliche diventa gioco letterario, un pretesto per raccontare in modo autentico come, pezzo dopo pezzo, trepidando, ricostruisce la propria vita recente, dove si

nasconde l'enigma di quello che le è successo».

Da dove nasce la vicenda posta nel «ventre molle della quotidianità dell'Italia d'oggi»?

«Dalla contemplazione della vastità anonima, malinconica, dei grandi centri urbani, dove molti non sanno più usare le parole per comunicare, dove ognuno vuol vedere solo ciò che gli fa comodo, che lo rassicura. Luoghi che non sono più un segno della memoria, e divengono proiezione psicologica della perdita d'identità. Un'Italia profonda dove si vivono molti giorni ritualmente, secondo un *décor* massi-



Vincenzo Cerami presenta il suo nuovo romanzo domani sera a Lugo

ficato, spappolato, ma con uguale desiderio di vivere, di esserci e di farsi riconoscere».

Cos'è infine "quell'infame desiderio d'amore", che anima, che fa sperare fino all'ultimo la protagonista in cerca di sé stessa?

«È il racconto di come non si riesca a spegnere l'uomo, ma sempre rinasca quel

qualcosa di formidabile che è dentro i personaggi, che li spinge a riconoscersi come un'individualità, un'unicità creaturale, come forse ho appreso dall'insegnamento del mio grande maestro Pasolini. Questo amore per la vita, per il popolo, che è sicuramente, naturalmente, un sentimento cristiano».

Marcello Tosi